



**Reggio Emilia**  
maggio - dicembre 2015

# SOLI DEO GLORIA

*XI edizione*      *Organi, Suoni e Voci della Città*

[www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu)



Comuni di  
Albinea  
Rubiera  
Sant'Ilario d'Enza  
San Martino in Rio  
Viano



**MUSEO DIOCESANO  
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA**



*In collaborazione con*

VENERABILE CONFRATERNITA' DELL'IMMACOLATA  
CONCEZIONE E SAN FRANCESCO D'ASSISI  
ERETTA NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNINO

**Sabato 16 maggio 2015 ore 21**

**Reggio Emilia**

**Chiesa di San Giovanni Evangelista  
detta di “San Giovannino”**

*piazzetta San Giovanni*

***Lauda Mater Ecclesia***

*Cantus firmus e musica figurata  
fra Rinascimento e primo Barocco*

**Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola  
di Reggio Emilia**

*Silvia Perucchetti direttore*

Solisti dell'Accademia dei Folli

Ferenc Vojnity Hajduk *violino*

Federico Buffagni e Omar Campi *flauti dolci*

Elena Turci e Silvia Perucchetti *soprani*

Paolo Giorgi *clavicembalo*

**LE OFFERTE SARANNO DESTINATE  
AGLI INTERVENTI DI RESTAURO DELLA CHIESA**

**Anonimo** (sec. XVII)

erroneamente attribuiti a Tomas Luis de Victoria  
(Avila, 1548 - Madrid, 1611)

*Ave Maria* mottetto per coro a 4 voci

*Jesu dulcis memoria* mottetto per coro a 4 voci

**Anonimo XI secolo (Guido d'Arezzo?)**

*Ut queant laxis*

inno in canto gregoriano per i Vespri della solennità  
della natività di San Giovanni Battista (24 giugno)

**Tomás Luis de Victoria**

(Avila, 1548 – Madrid, 1611)

*Ut queant laxis*

inno per coro a 4 voci *In festo S. Ioannis Baptistae*  
da *Hymni totius anni*, Roma, ex typografia Dominici Basae, 1581

**Orlando di lasso**

(Mons, 1532 – München, 1594)

*Ut queant laxis*

mottetto per coro a 5 voci sui nomi delle note  
da *Sacrae Cantiones quinque vocum*, München, Adamus Berg, 1582

**Cipriano de Rore**

(Ronse, 1515 o 1516 – Parma, 1565)

*Anchor che col partire*

madrigale a 4 voci e clavicembalo

**Francisco Guerrero**  
(Siviglia, 1528 – *ivi*, 1599)

*Lauda Mater Ecclesia*

inno a 4 voci in alternatim con il canto fratto (1584)  
per i Vespri della solennità di Santa Maria Maddalena (22 luglio)

**Giovanni Pierluigi da Palestrina**  
(Palestrina?, fra 1525 e 1526 – Roma, 1594)

*Veni Sancte Spiritus* sequenza di Pentecoste per doppio coro a 8 voci

*Sicut cervus* mottetto a 4 voci per il Sabato Santo

---

*Aspettando il centenario di Maurizio Cazzati...*

PROGETTO E TRASCRIZIONI A CURA DI PAOLO GIORGI

**Maurizio Cazzati**

(Luzzara, 1616 – Mantova, 1678)

*Ciaccona* per 2 flauti e basso continuo

*Cara fiamma* madrigale spirituale per 2 soprani e basso continuo

*Ave maris stella* per soprano, flauto e basso continuo

*Passacaglio* per violino e basso continuo

*Regina Coeli laetare* antifona a doppio coro a 8 voci  
e basso continuo da *Antifone, litanie e Te Deum a otto voci* (1659)

---

*Si ringraziano*

l'Avv. Ferdinando Manenti, Priore della Confraternita  
dell'Immacolata Concezione e San Francesco di Assisi eretta nella  
Chiesa di San Giovannino, il dottor Giuseppe Pancioli,  
Federico Bigi e Alberto Denti  
*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*

*Ave Maria*

*Ave Maria, gratia plena,  
Dominus tecum.  
Benedicta tu in mulieribus, et  
benedictus fructus ventris tui, Iesus.  
Sancta Maria, Mater Dei, ora pro  
nobis peccatoribus, nunc et in hora  
mortis nostrae.  
Amen.*

Ave Maria, piena di grazia, il  
Signore è con te.  
Tu sei benedetta fra le donne, e  
benedetto è il frutto del tuo seno,  
Gesù. Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori, adesso e  
nell'ora della nostra morte.  
Amen.

*Jesu dulcis memoria*

*Jesu, dulcis memoria,  
dans vera cordis gaudia:  
sed super mel et omnia  
ejus dulcis praesentia.*

Gesù, dolce memoria  
che dai la vera gioia al cuore,  
la tua presenza è dolce  
più del miele, e di ogni cosa.

*Ut queant laxis*

*Ut queant laxis  
resonare fibris,  
Mira gestorum  
famuli tuorum,  
Solve polluti  
labii reatum,  
Sancte Iohannes.*

Affinché possano cantare  
con voci libere  
le meraviglie delle tue gesta  
i servi Tuoi,  
cancella il peccato  
dal loro labbro impuro,  
o San Giovanni.

*Nuntius celso  
veniens Olympo  
te patri magnum  
fore nasciturum,  
nomen et vitae  
seriem gerendae  
ordine promit.  
Amen.*

Un angelo disceso  
dall'alto Olimpo  
rivela al padre  
la tua grande nascita,  
ed il nome e,  
per ordine,  
le gesta della tua vita.  
Amen.

### *Anchor che col partire*

*Anchor che col partire  
io mi senta morire,  
partir vorrei ogn'hor, ogni momento:  
tant'il piacer ch'io sento  
de la vita, ch'acquisto nel ritorno:  
et cosi mill'e mille volt'il giorno  
partir da voi vorrei:  
tanto son dolci gli ritorni miei.*

### *Lauda mater ecclesia*

*Lauda mater Ecclesia  
lauda Christi clementiam  
qui septem purgat vitia  
per septiformam gratiam.*

Loda, o madre chiesa,  
loda la clemenza di Cristo,  
la quale emenda i sette peccati  
attraverso la sua settemplice grazia.

*Maria soror Lazari  
quae tot commisit crimina  
ab ipsa fauce tartari  
redit ad vitae limina.*

Maria, sorella di Lazzaro,  
la quale commise tanti peccati  
dalla stessa voragine dell' inferno  
ritornò alle soglie della vita.

*Post fluxae carnis scandala  
fit ex lebetes phiala  
in vas translata gloriae  
de vase contumeliae.*

Dopo gli scandali della carne  
infiacchita diventa, da umile lebete,  
una coppa sacra trasformata da vaso  
di oltraggio in ricettacolo di gloria.

*Aegra currit ad medicum  
vas ferens aromaticum  
et a morbo multiplici  
verbo curatur medici.*

Malata, corre dal medico portando  
un vaso di aromi e, da un morbo  
molteplice, è curata dalla parola  
del medico stesso.

*Surgentem cum victoria  
Jesum videt ab inferis  
prima meretur gaudia  
quae plus ardebat caeteris.*

Ella vede Cristo che risorge  
vittorioso dall'inferno, [così] si  
guadagna quelle gioie più grandi  
che ardono al di sopra di tutte le altre.

*Uni Deo sit gloria  
pro multiformi gratia  
qui culpas et supplicia  
remittit et dat praemia.*

Sia gloria all'unico Dio  
per la sua molteplice grazia,  
Colui che rimette le colpe  
e i castighi e assicura i premi.

*Amen.*

Amen.

## *Veni Sancte Spiritus*

1a. *Veni, Sancte Spiritus,  
et emitte caelitus  
lucis tuae radium.*

Vieni, Santo Spirito,  
e manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.

1b. *Veni, pater pauperum,  
veni, dator munerum,  
veni, lumen cordium.*

Vieni padre dei poveri,  
vieni datore dei doni,  
vieni luce dei cuori.

2a. *Consolator optime,  
dulcis hospes animae,  
dulce refrigerium.*

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

2b. *In labore requies,  
in aestu temperies,  
in fletu solacium.*

Nella fatica riposo,  
nella calura riparo,  
nel pianto conforto.

3a. *O lux beatissima,  
reple coris intima  
tuorum fidelium.*

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

3b. *Sine tuo numine,  
nihil est in homine,  
nihil est innoxium.*

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

4a. *Lava quod est sordidum,  
riga quod est aridum,  
sana quod est saucium.*

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

4b. *Flecte quod est rigidum,  
fove quod est frigidum,  
rege quod est devium.*

Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.

5a. *Da tuis fidelibus  
in te confidentibus  
sacrum septenarium.*

Da' ai tuoi fedeli,  
che solo in te confidano,  
i tuoi santi doni.

5b. *Da virtutis meritum,  
da salutis exitum,  
da perenne gaudium.*

Dona virtù e premio,  
dona morte sante,  
dona gioia eterna.

*Amen. Alleluia.*

Amen. Alleluia.

## *Sicut cervus*

*Sicut cervus desiderat ad fontes  
aquarum, ita desiderat  
anima mea ad te, Deus.*

Come la cerva anela alle fonti  
d'acqua, così l'anima mia  
anelata a te, o Dio.

## *Ave maris stella*

1. *Ave maris stella,  
Dei Mater alma  
atque semper Virgo  
felix caeli porta.*

Salve, Stella del Mare,  
eccelsa Madre di Dio  
e sempre vergine,  
felice porta del cielo.

3. *Solve vincla reis,  
profer lumen caecis,  
mala nostra pelle,  
bona cuncta posce.*

Sciogli dai lacci i rei,  
restituisce la luce ai ciechi,  
scaccia i nostri mali  
dacci ogni bene.

5. *Virgo singularis  
inter omnes mitis,  
nos culpae solutos  
mites fac et castos.*

Vergine senza pari,  
tra tutte la più mite,  
scioglisci dalle colpe,  
rendici casti e miti.

7. *Sit laus Deo Patri,  
summo Christo decus,  
Spiritus Sancto  
tribus honor unus.*

Sia lode a Dio Padre  
a Cristo sommo onore,  
e allo Spirito Santo  
unico onore alla Trinità.

*Amen.*

Amen.

## *Cara fiamma*

*Cara fiamma del mio cor / Caro nodo del mio cor,  
quel foco ch'il seno m'accese / quel laccio ch'il seno mi prese  
non fia mai ch'estingua amor.*

*Non fia che mai o separi, o divida così cara union  
l'invida sorte, o mi tolga il tuo cuor, ne men la morte!*

## *Regina Coeli laetare*

*Regina Coeli, laetare, alleluia;  
quia quem meruisti portare, alleluia;  
resurrexit, sicut dixit, alleluia!*

Regina del cielo, rallegrati:  
Gesù, che tu hai portato nel seno,  
è risorto, come ha detto: alleluia!

## *Gli interpreti*

### **Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia**

Il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola, con sede nell'omonima chiesa di Reggio Emilia, è attualmente diretto - su invito di Renato Negri - dalla musicologa Silvia Perucchetti.

Il Coro venne fondato nel 1995 dal Can. Prof. Don Guglielmo Ferrarini e dall'Organista Titolare e Maestro di Cappella Renato Negri, in occasione del restauro e ampliamento del prestigioso organo costruito da Pierpaolo Bigi. Oltre all'organizzazione di stagioni concertistiche alle quali partecipano i nomi più illustri del panorama musicale internazionale (G. Leonhardt, T. Koopman, S. Preston e tanti altri), il Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola (nell'attuale formazione dal

2006) vanta esibizioni e collaborazioni di prestigio, fra cui un concerto con il Renè Clemencic Consort per la **Messe de Notre Dame** di Guillaume de Machault, il cornettista B. Dickey, il soprano M. Piccinini ed il gambista Patxi Montero. Nel 2006, su iniziativa del musicologo Cesarino Ruini, il Coro ha eseguito (per la prima volta in tempi moderni) alcuni dei responsori polifonici rinascimentali conservati nella basilica reggiana di San Prospero.

Attualmente il coro si rivolge al repertorio del pieno Rinascimento (pur eseguendo sporadicamente brani tardo-medievali), ed è impegnato in un progetto di studio, trascrizione ed esecuzione concertistica di musiche polifoniche cinquecentesche di autori reggiani.

Più volte ospite della rassegna *Musica intorno al fiume* e attivo a livello concertistico fra Reggio, Parma, Cremona, Mantova, Milano, Brescia e Modena, nel maggio 2008 il Coro è a Forlì per un concerto nella basilica romanica di San Mercuriale; nel giugno successivo debutta, insieme all'*Ensemble Palma Choralis* di Cremona e all'interno di *Soli Deo Gloria*, il concerto *Te lucis ante terminum. Musiche per l'Ufficio di Compieta a Reggio Emilia fra Cinque e Seicento*; nel 2009 si è esibito a Sesto San Giovanni (MI) e, nel 2011, nel Duomo di Modena con la *schola* gregoriana maschile. Collabora abitualmente con *Palma Choralis* per la realizzazione di concerti contraddistinti dalla ricerca musicologica e dalla riscoperta di musiche inedite (*Officium stellae - Stella splendens. Polifonie in cerca della stella fra Medioevo e Rinascimento*, eseguito a Brescia in occasione dell'inaugurazione della mostra di arte contemporanea *Verso le stelle; Dialoghi intorno al Presepio: canti, laude e sacri concerti dai fondi musicali della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia*, nel 2011 e su idea di Silvia Perucchetti, comprendente l'esecuzione integrale del *Dialogo intorno al presepio di Nostro Signore* a tre voci di G. F. Anerio il cui unico esemplare a stampa censito al mondo si trova nella Biblioteca Panizzi; concerto *Surge propera, amica mea!*, Brescia, novembre 2012, a corredo della mostra d'arte contemporanea *Das Hohelied der Liebe - Cantico dei Cantici*).

Nel maggio 2014 il Coro ha inaugurato, insieme a Renato Negri, il IX *Festival Organistico Internazionale Città di Paola* (Cosenza); nell'ottobre 2014 partecipa ai *Bibliodays* della Biblioteca Panizzi di Reggio E. (*Ex libris musica*, su idea di Paolo Giorgi e Silvia Perucchetti). Nel 2015 il Coro è a

Canossa con la *schola* gregoriana per l'inaugurazione del 900° anniversario dalla morte di Matilde di Canossa; a marzo è stato invitato nell'ambito della prestigiosa rassegna *L'Ora della Musica* (Istituto Musicale "A. Peri" di Reggio Emilia); a maggio si esibirà nell'ambito dei *Vespri d'Organo* della Basilica di San Giorgio Maggiore a Venezia.

Nel 2015, in previsione del IV centenario dalla nascita di Maurizio Cazzati, la Cappella Musicale San Francesco da Paola ha avviato, da un'idea del musicologo Paolo Giorgi, un progetto di riscoperta di musiche inedite del compositore guastallese; a tale progetto partecipano sia il Coro, sia la neonata **Accademia dei Folli**, composta da giovani musicisti, musicologi e cantanti solisti interni alla Cappella Musicale.

## **Coro della Cappella Musicale San Francesco da Paola di Reggio Emilia**

Caterina Arata, Sandra Bugolotti, Patrizia Chierici,  
Daniela Iotti, Orietta Morelli, Simona Ruffini, Elena Turci *soprani*

Fabio Ghizzoni *controtenore*

Dina Bartoli, Katja Brill, Alessandra Lasagni,  
Maria Elisa Rinaldi, Cecilia Panciroli, Laura Zambianchi *contralti*

Luca Caleffi, Omar Campi, Andrea Caselli,  
Corrado Pessina, Ferenc Vojnity Hajduk *tenori*  
Federico Bigi, Federico Buffagni, Fausto Davoli, Alberto Denti,  
Fabrizio Ferretti, Paolo Giorgi, Massimo Manghi *bassi*



## Seguici su Facebook!

**Per informazioni su tutti i nostri prossimi concerti:**  
[cappellamusicale.wordpress.com](http://cappellamusicale.wordpress.com) | [www.solideogloria.eu](http://www.solideogloria.eu)

### Silvia Perucchetti

Nata nel 1983, Silvia Perucchetti inizia a studiare pianoforte giovanissima a Parma con Alessandro Nidi, per poi continuare a Reggio Emilia con Lorenzo Fornaciari; per qualche anno ha inoltre studiato canto barocco sotto la guida di Monica Piccinini. Nel 2009 si è laureata *cum laude* in Musicologia presso l'Università di Pavia (sede di Cremona) con una tesi di specializzazione dedicata ai repertori sacri a tre voci fra tardo '500 e primi del '600, seguita dal prof. Rodobaldo Tibaldi. Ha insegnato Teoria musicale presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Modena e pianoforte e solfeggio presso la Scuola di Musica di Sant'Ilario d'Enza (RE) dal 2005 al 2011; attualmente è bibliotecaria presso la Biblioteca "A. Gentilucci" dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" e la biblioteca "Sereni" dell'Istituto "Cervi" di Gattatico; ha catalogato fondi antichi e musicali nelle città di Bologna, Vignola (MO) e Borgotaro (PR) e nella Biblioteca Municipale "Panizzi" di Reggio Emilia. Già collaboratrice per il bimestrale *BresciaMusica*, dal 2005 partecipa stabilmente al progetto *Medioevo Musicale - Bollettino bibliografico della musica medievale* per la Fondazione Franceschini di Firenze.

Cura abitualmente la preparazione dei programmi di sala per varie rassegne concertistiche (*Grandezze & Meraviglie* di Modena, *Settimane di musica barocca* di Brescia, *Giovanni Paisiello Festival* di Taranto, *Ensemble Il Teatro delle Note* di Parma, *Barocco Festival Leonardo Leo* di Brindisi, *Soli Deo Gloria* di Reggio E.), e ha al suo attivo pubblicazioni di saggi e contributi musicologici, fra cui la redazione della voce enciclopedica *Italia. La musica sacra. Il Seicento* all'interno dell'Enciclopedia Ortodossa (tomo XXVIII, Mosca 2012) e le note musicologiche per vari CD di musica antica (etichette *Verso* di Madrid, *MV Cremona*, *Soli Deo Gloria*).

Spesso relatrice in conferenze a carattere musicologico e in conferenze-concerto di sua ideazione, sta lavorando ad un progetto di trascrizione,

studio e valorizzazione concertistica del repertorio polifonico conservato nelle biblioteche e negli archivi reggiani. Fra 2001 e 2005 ha cantato stabilmente nel Coro Polifonico di Reggio E. diretto da S. Giaroli, coro del quale è stata direttore per l'anno 2006; dal 2006 dirige il Coro della Cappella Musicale S. Francesco da Paola, il Coro Mavarta di Sant'Ilario e ha diretto in più occasioni il Coro dell'Istituto "Dossetti" di Cavriago. Ha frequentato i corsi di direzione corale e polifonia rinascimentale tenuti da C. Chiavazza a Pamparato (CN). Da qualche anno affianca all'attività musicale la passione per la fotografia.

## Paolo Giorgi

Paolo Giorgi, nato a Guastalla (Reggio Emilia) nel 1984, ha compiuto gli studi musicali a Parma (viola e pianoforte), e gli studi universitari a Cremona, presso la Facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia-Cremona, dove ha conseguito nel dicembre 2011 il proprio dottorato di ricerca con una tesi sulle attuali tendenze registiche dell'allestimento di opere barocche. Ha al suo attivo diverse pubblicazioni, che riflettono i suoi variegati interessi di studio, spaziando dalla ricezione novecentesca della musica vocale barocca alla storia dell'editoria musicale italiana, dalla figura del compositore seicentesco Maurizio Cazzati alla musica sacra in Lombardia nel XVIII secolo alle problematiche di documentazione musicale; fino al marzo 2013 è stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Musicologia di Cremona, come responsabile del progetto *TheCaM*, relativo alla progettazione e relativo alla realizzazione di cataloghi tematici in formato digitale.

Dal 2012 è attivo come docente di discipline bibliografico-musicali in diversi istituti, tra cui la Facoltà di Musicologia di Cremona e l'Istituto Musicale Pareggiato 'G. Puccini' di Gallarate. Dal 2013 lavora come bibliotecario in diverse biblioteche tra Reggio Emilia e Bologna, per il censimento e la catalogazione di fondi speciali, antichi e musicali. A livello musicologico, si dedica alla riscoperta e allo studio di alcuni compositori emiliani (in particolare Maurizio Cazzati, Alberto Franchetti e Achille Peri), nonché alla storia dei fondi musicali reggiani e alla loro circolazione.



Fig. 6. *Lauda mater ecclesia*,  
da *Psalterium, antiphonarium sanctorale, Mexici*, Pedro Ocharte, 1584

## **Chiesa di San Giovanni Evangelista detta di “San Giovannino”**

1192 - È già esistente la chiesa di San Giovanni Evangelista.

1231 - La chiesa è retta da un sacerdote di nome Pietro.

XV sec. (fine) - È rasa al suolo, ma si conserva il perimetro delle fondazioni.

1502, 16 settembre - Parroco e rappresentanti della vicinia si impegnano a far ricostruire la chiesa: sovrintendente al cantiere è Girolamo Casotti, figlio del più celebre Antonio.

1545 - L'edificio non è ancora coperto.

1563 - Compimento dei lavori (è terminata la cupola).

1612, 17 gennaio - Si decide di far affrescare la chiesa.

1808 - Soppressione della parrocchia; l'edificio è acquistato da Luigi Tirelli.

1896 - Il conte Ferrante Palazzi, erede del Tirelli, cede in uso la chiesa alla Confraternita dell'Immacolata Concezione e S. Francesco, purché i confratelli provvedano ad ogni manutenzione e restauro.

### **ESTERNO**

La facciata, rimasta incompleta, è in cotto a vista.

In una nicchia rettangolare un mosaico con *S. Antonio da Padova* eseguito dalla Scuola di mosaico di Ravenna (1956).

### **INTERNO**

Nella volta della navata centrale, entro finte prospettive architettoniche di Tommaso Sandrini (Brescia, 1575-1630), Lorenzo Franchi (Bologna, 1565 - Reggio E., 1632) dipinse *l'Evangelista S. Giovanni, l'Eterno e gli angeli delle sette trombe e la Sconfitta del Demonio* (affreschi eseguiti nel 1614). Davanti all'ingresso è situato un bel *Crocifisso* in legno intagliato, dorato e dipinto (arte veneta, XVIII secolo).

## ALLA PARETE DI INGRESSO

Tele: *La Crocifissione e la Madonna che porge il Bambino a S. Francesco* (copie settecentesche rispettivamente da Palma il Giovane e dal Tiarini).

## CAPPELLE DI DESTRA

1<sup>a</sup>) Statua: *L'Immacolata Concezione* (arte emiliana, XVIII secolo); proviene dall'oratorio della Concezione.

2<sup>a</sup>) *Ancona* in marmo della fine del XVIII secolo; acquistata dal rettore, Don Cesare Salami, nel 1956 (prov. mercato antiquario).

*Paliotto* in marmo, arte veneta XVII secolo. Acquistato nel 1965.

3<sup>a</sup>) *Ancona* in legno intagliato; artigianato reggiano XVIII-XIX secolo. Proviene dall'oratorio della Concezione.

Tela: *Il Transito di S. Giuseppe*, del piacentino (ma operante a Reggio nel XVIII secolo) Gian Battista Faramonti. Tela: *Il Sacro Cuore* (ignoto emiliano, XVIII secolo).

## AI LATI, PRIMA DEL PRESBITERIO

Tele: *San Giuseppe da Copertino e S. Andrea d'Avellino* (XVIII secolo).

## PRESBITERIO

Nella cupola, *Il Ritorno di Cristo* e nei pennacchi le quattro virtù teologali (*Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza*), affreschi eseguiti nel 1613 da Sisto Badalocchio (Parma, 1585 - ...). Nel tamburo della medesima sono visibili, entro nicchie, quattro statue in terracotta (1613), patinate ad imitazione del bronzo, di Francesco Pacchioni (Reggio E., 1560-1631).

Alle pareti due grandi tele di Alessandro Tiarini (Bologna 1577-1668): *il Transito di S. Giovanni* e *il Martirio di S. Giovanni*, eseguite nel 1624. Sotto quest'ultimo, fissato alla parete, un bel paliotto in scagliola policroma (XVIII sec., prima metà).

## CORO

Affresco: *La Resurrezione di Cristo (1613)* di Paolo Guidotti detto il Cavaliere Borghese (Lucca, 1560 - Roma, 1629); firmato e datato.

*Sette stalli* per coro (arte veneta, XVIII sec.).

Tela: *La deposizione di Cristo*, copia dall'originale di Daniele da Volterra (1509-1566) conservato in S. Trinità dei Monti a Roma.

Tele: *Cristo e la Veronica* e *La Flagellazione di Gesù* di Sebastiano Vercellesi (Reggio E., 1603-1657); provenienti dall'oratorio della Concezione.

## CAPPELLE DI SINISTRA

3<sup>a</sup>) *Ancona* in marmo (Arte veneta, fine XVII secolo). *Altare* in marmo (XVIII secolo). TELA: *S. Rita* (1939) di Anselmo Govi (Reggio E., 1893-1953).

2<sup>a</sup>) Gruppo statuario in terracotta raffigurante il *Mortorio di Cristo*; a parte la figura del Cristo (XVII sec.), le altre sembrano dimostrare tre

diverse provenienze (S. Giovanni, inoltre, vi compare due volte); attribuito a Guido Mazzoni (Modena 1440/50-1518).

1<sup>a</sup>) *Crocifisso* ligneo del XVII secolo, donato alla chiesa nel 1896.

Tela: *Madonna con il Bambino, S. Anna e S. Francesco* di ignoto emiliano del XVII secolo.

Teletta: S. Francesco Solano (XVIII sec., fine).

## SAGRESTIA

Due *mobili di sagrestia* sei-settecenteschi.

Un ricamo seicentesco raffigurante il *Volto Santo* è racchiuso entro una *doppia cornice*, di cui la parte più interna è del XVII secolo, mentre l'esterna viene attribuita all'argentiere Paolo Magnavacchi (operante a Reggio nella prima metà del XVIII secolo); il quadro proviene dall'oratorio della Concezione.

Due reliquiari a busto: *S. Pietro* e *S. Paolo* (inizi XVII secolo).

Inoltre diversi *reliquiari* d'argento del XVIII e XIX secolo, un *calice* in bronzo primoseicentesco, due rami per incisione di Sebastiano Zamboni (reggiano, op. 1749-1790 c.) raffiguranti il *Volto Santo* e *S. Antonio da Padova*.

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica*  
di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)



## Il monogramma di J. S. Bach

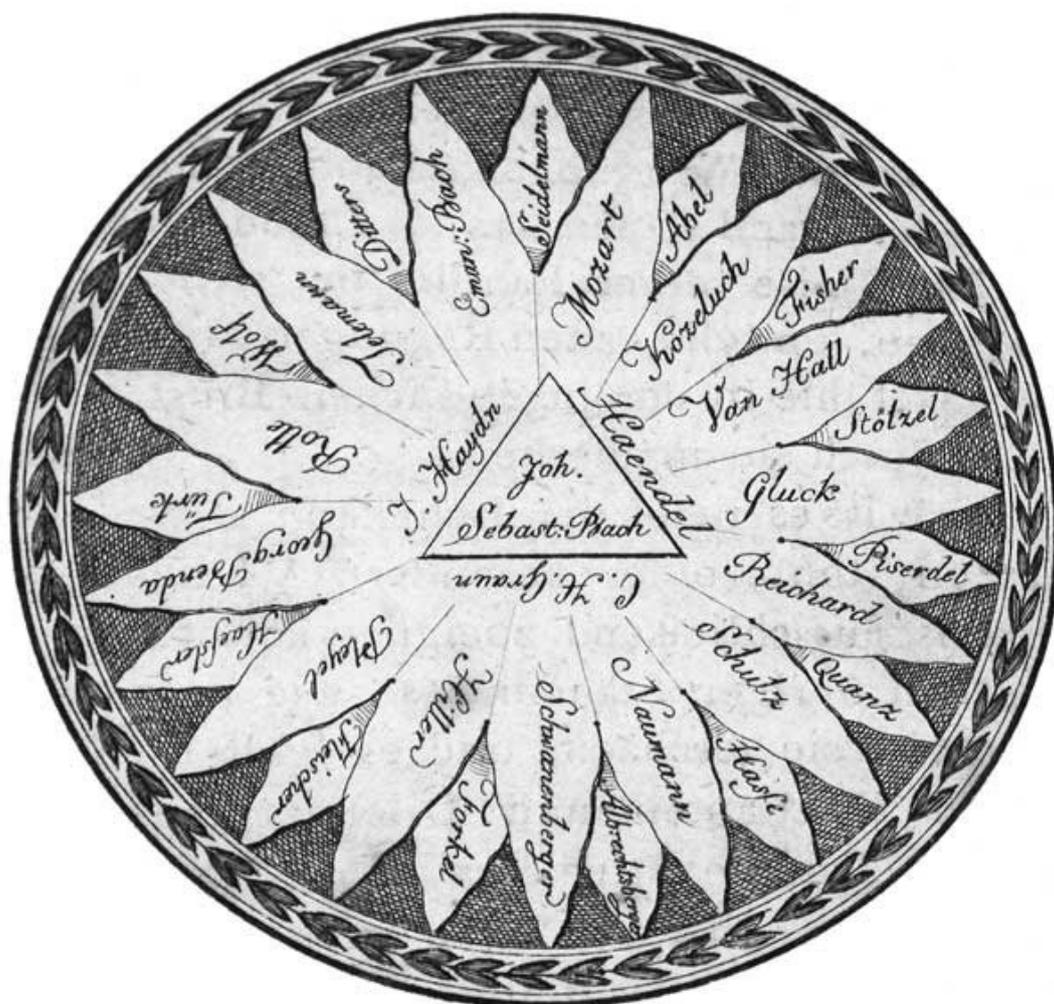
Le iniziali J S B sono presenti due volte, da sinistra a destra e viceversa, specularmente, a formare un intreccio sovrastato da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros* (Cristo incoronerà coloro che portano la Croce), utilizzato da Bach come *symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077 (1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle *Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*), e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*, poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

### **Die Sonne der Komponisten**

*Il Sole dei compositori*

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

**PER LA MUSICA...**



**PASSA IN...**

# ...BIBLIOTECA!

**Istituto Superiore di Studi Musicali  
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

**BIBLIOTECA A. GENTILUCCI**  
**via Dante Alighieri, 11**  
**42121 Reggio Emilia**



**Prestito libri**



**Prestito CD e DVD musicali**



**Consultazione musica**



**Consultazione audio e video**



**Consultazione riviste**



**Navigazione *internet***

## **ORARIO D'APERTURA**

**dal lunedì al sabato**  
**dalle 10.30 alle 19.00**

---

**tel. 0522 / 456772**

***e-mail* | [biblioperi@municipio.re.it](mailto:biblioperi@municipio.re.it)**

***web* | [www.municipio.re.it/peri\\_biblioteca](http://www.municipio.re.it/peri_biblioteca)**

**Venerdì 22 maggio 2015 ore 21**

**Reggio Emilia**

**Chiesa di San Zenone**

*Piazza San Zenone*

**Daniele Parussini** *organo*

**Coro Jubilate**

**Maria Antonietta D'Aquila** *direttore*

*Musiche di*

G. Muffat, J. Pachelbell, G. Böhm, T. Grünberger,  
G. B. Candotti, G. P. da Palestrina, C. Gounod,  
J. P. Rameau, D. Stella, G. A. Perti, H. Laszlo

---

*Si ringraziano*

**Mons. Tiziano Ghirelli**

**Fernando G. Miele**

**Ufficio Diocesano Beni Culturali**

**Volontari del Museo Diocesano**

*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*

*Sponsor*

**BPER:**  
Banca

*Sponsor tecnico*

★★★★  
Hotel Posta